

spinta nei confronti del Banco e non già dell' Istituto.

Il danno accertato e subito in circa 42 milioni è stato già ammortizzato in sede di chiusura della gestione economica dell' Agenzia generale di Milano (alle cui dipendenze il Marchesi operava) e pertanto agli effetti del bilancio non si ravvisa l'opportunità di procedere ad accantonamenti prudenziali per sopravvenienze passive. Ove pure infatti dovesse ammettersi, per i versamenti operati dal Banco per polizza aziendale, una possibilità di aumento del danno, va considerato che l' Istituto è in grado di opporre nei confronti dello stesso Banco del Rio argomenti di contestazione circa le operazioni attraverso le quali il Marchesi è venuto in possesso dell' importo di circa 42 milioni, realizzando una compensazione di partite.

Il Consigliere Della Chiesa osserva che dal caso in esame si può trarre motivo per esaminare se la nostra organizzazione è suscettibile di perfezionamento. Suggesti